



CITTA' DI CASTELLANZA

SETTORE COMUNICAZIONE / INFORMAZIONE / INNOVAZIONE

SERVIZIO INNOVAZIONE E SPONSOR

Ufficio Relazioni con il Pubblico

RASSEGNA STAMPA DEL 26/07/2016

Articoli pubblicati dal 26/07/2016 al 26/07/2016

INNOVAZIONE E PIÙ MERCATO È LA NUOVA GIURISPRUDENZA

All'università Liuc si punta sulla fusione fra diritto ed economia

Innovazione e più mercato È la nuova Giurisprudenza

All'università Liuc si punta sulla fusione fra diritto ed economia

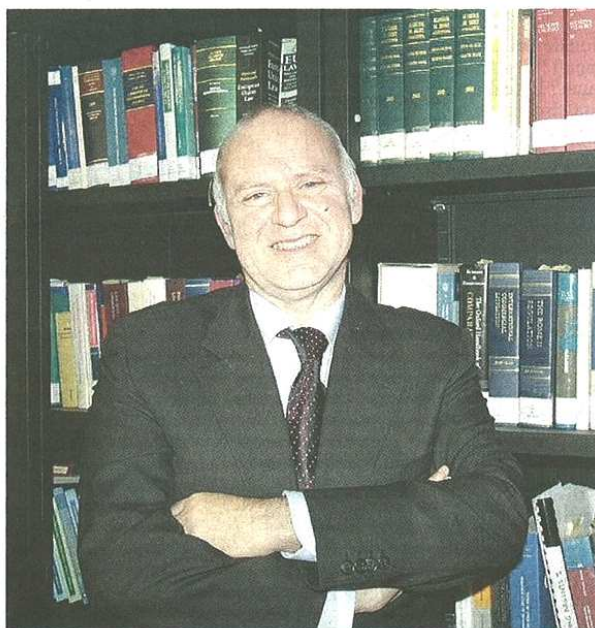
CASTELLANZA - Tra i corsi di laurea della Liuc di Castellanza, l'Università voluta dagli industriali varesini, quello in Giurisprudenza si colloca tra i migliori degli atenei privati italiani. Riconoscimento alla qualità dell'offerta didattica e della ricerca certificato dalla speciale classifica realizzata da Repubblica e dal Censis. La Liuc arriva subito dopo la prestigiosa Bocconi, ed è tutto dire. C'è una parola chiave che spiega come la Scuola di Diritto castellanze, diretta da **Alberto Malatesta**, professore ordinario di diritto internazionale, abbia potuto raggiungere simili vette: innovazione. Aspetto che a dire il vero anima l'intera attività dell'ateneo, oggi considerato un presidio formativo di prim'ordine. Innovazione, a cui va subito sommato un altro vocabolo: internazionalizzazione. Per dirla in un altro modo, i corsi di Giurisprudenza hanno trovato nuove vie per restare al passo con i tempi, arginando la forte diminuzione di iscritti alle facoltà di materie giuridiche, comune a tutte le università italiane per una serie di motivazioni. Nuove vie che propongono un programma di studi diverso da quelli generalmente offerti altrove. Innovazione e internazionalizzazione che, come spiega **Federico Visconti**, il rettore della Liuc, prende spunto dalla necessità di preparare gli studenti alle professioni legali con un occhio particolare alle moderne esigenze del mercato.

Quindi, corsi di laurea in lingua inglese, scambi internazionali, doppia laurea in giurisprudenza ed economia per chi intende completare la preparazione economica e disporre di un altro titolo abilitante anche alle professioni propriamente economiche. Non solo: negli ultimi anni del percorso di laurea cresce l'integrazione con il mondo del lavoro e delle professioni. Esperien-

ze che servono a far conoscere le diverse realtà professionali, come, ad esempio, il tirocinio di formazione nei Tribunali di Varese e di Busto Arsizio, con i quali sono state sottoscritte apposite convenzioni. «Un modo per vedere il mondo della giustizia dal di dentro», sintetizza **Alberto Malatesta**, soffermandosi sulle opportunità offerte agli studenti che intendono in-

traprendere la carriera di magistrati o delle professioni specificamente legali. Tutto ciò concorre ad accorciare i tempi per gli sbocchi professionali. Il tasso di inserimento di un laureato Liuc, in Giurisprudenza a un anno dalla laurea è del 77 per cento. La media delle altre Università, escluse Bocconi, Liuss e Cattolica, è del 42 per cento. I tempi di ingresso nel mondo del lavoro sono in media di 2,6 mesi. Quasi il 40 per cento dei laureati lavora con un contratto stabile e si arriva a oltre il 70 per cento se si sommano i contatti di tipo formativo. Dati che dovrebbero servire a riconsiderare certe tendenze dei giovani, che scelgono i corsi di studi universitari sulla base delle chance occupazionali e, come rivela un recente studio del Sole 24 Ore, su un livello di servizi sempre più differenziato nel territorio. Insomma, più laboratori informatici e meno studi di avvocati e commercialisti, più interesse per la fisica e le lingue straniere, e meno carriere di medico e architetto. Tutto ciò in controtendenza rispetto al recente passato, quando la professione di avvocato andava per la maggiore. La Liuc prova ora a differenziarsi con percorsi di studio che, appunto, offrono parecchi sbocchi professionali. In scia all'innovazione che caratterizza l'intero settore manifatturiero italiano ed europeo. E dal quale nemmeno un laureato in Legge può oggi prescindere.

Vincenzo Coronetti



Alberto Malatesta è il direttore del corso di laurea in Giurisprudenza della Liuc di Castellanza che guarda al futuro della formazione

pubblicato il 26/07/2016 a pag. 11; autore: Vincenzo Coronetti

Affitti nei poli accademici

STUDENTI IN CERCA DI CASA IL VARESSOTTO RESTA SALATO**AFFITTI NEI POLI ACCADEMICI****Studenti in cerca di casa
Il Varesotto resta salato**

CASTELLANZA - In un mercato degli affitti che, come testimoniato da diversi studi e interventi anche di quest'ultimo periodo, sta subendo la crisi dell'edilizia, una delle nicchie di mercato che ancora tiene riguarda la ricerca di appartamenti da parte degli studenti universitari. Non sono pochi infatti i ventenni che lasciano la propria città per andare nell'ateneo prescelto per proseguire il percorso scolastico dopo le scuole Superiori. In tal senso l'Ufficio studi del Gruppo Tecnocasa ha pubblicato ieri una fotografia delle locazioni nelle città universitarie, visto che l'estate è il periodo più "caldo" per la ricerca della casa nella città dove si seguiranno i corsi che partiranno con l'inizio dell'autunno. Gli studenti rappresentano il 6,4% di coloro che si rivolgono alle agenzie per cercare immobili in affitto con punte più alte in città come Milano (21,3%), Torino (19,8%), Bologna (14,4%) e Roma (12,7%). Ma anche nel Varesotto, fra università dell'Insubria e la Liuc di Castellanza si registra un trend in aumento.

«Quasi sempre – commentano da Tecnocasa – si affittano trilocali in modo da poter condividere l'appartamento con altri amici e studenti. L'elemento fondamentale della scelta è

la location che deve essere il più possibile vicina alla sede universitaria; oppure facilmente raggiungibile con i mezzi di trasporto. Si prediligono i quartieri serviti e gli appartamenti arredati con immobili di qualità. Meglio ancora se ci sono basse spese condominiali». Per quanto riguarda i prezzi, Varese non si colloca certo fra le città a buon mercato: con prezzi che vanno dai 370 euro mensili ai 450 per i monolocali, fra 450 e 550 euro per i bilocali e fino 650 euro per i trilocali, il capoluogo prealpino si rivela meno caro soltanto di Roma, Milano, Bologna e Padova. I prezzi varesini, del tutto simili a quelli di Busto Arsizio, sono in linea anche con quelli di Napoli e Torino, mentre le altre città universitarie italiane sono decisamente meno care.

**Nicola Antonello**

pubblicato il 26/07/2016 a pag. 11; autore: Nicola Antonello

Università

BOMBA ECOLOGICA NEL PARCO

Altomilanese / Scoperto dai vigili un cascinale con 300 metri cubi di rifiuti speciali

Bomba ecologica nel parco

ALTOMILANESE Scoperto dai vigili un cascinale con 300 metri cubi di rifiuti speciali



L'impressionante stoccaggio abusivo di rifiuti speciali scoperto dai vigili urbani nel Parco Altomilanese (foto B112)

Più che una discarica abusiva, si tratta di un mega-centro di stoccaggio illegale di rifiuti speciali, in molti casi pure tossici e pericolosi. I vigili l'hanno scoperto poco più di un mese fa, nel cuore del Parco Altomilanese, nell'area verde posta al confine con Legnano. E per un mese appunto, attraverso appostamenti e l'utilizzo di microtelecamere, hanno osservato tutti i movimenti che quotidianamente avvenivano da e per quel vecchio cascinale, trasformato in una pericolosa bomba ecologica. Proprio la lunga azione investigativa del nucleo di polizia ambientale dei ghisa, coordinato dalla procura bustese, ha permesso di identificare e denunciare un cinquantenne italiano. Sarebbe lui il gestore di quel punto di approdo dei rifiuti che tutta una serie di aziende del territorio circostante avevano ceduto a questo canale di "smaltimento". Tant'è che sono in corso operazioni di tracciatura del materiale accatastato proprio per identificare tutti coloro che hanno scelto una scorciatoia economicamente vantaggiosa ma altamente inquinante per disfarsi dei loro scarti di produzione. Sull'attribuzione delle principali responsabilità comunque non ci sono grossi dubbi. D'altronde i filmati evidenziano come a ritmo



costante, la mattina prestissimo, un camion con cassone raggiungeva da via Cascina Mazzafame questo fabbricato ormai abbandonato per svuotare il materiale trasportato negli spazi adibiti all'attività illecita. Si trattava in larga parte di elementi di lavorazione non più utili alle imprese che li producevano e che hanno preferito canali paralleli a quelli autorizzati per disfarsene. Ma nel ricco campionario dei trecento metri

cubi di scarti buttati sotto le coperture del cascinale compaiono anche lastre di eternit e fusti con liquidi tossici. Insomma, un vero pericolo ambientale nella zona che - per eccellenza - dovrebbe essere la più salubre dell'Altomilanese. E lo scenario che i vigili si sono trovati davanti è talmente impressionante che, nella nota confezionata dal comandante Claudio Vegetti, dal responsabile del nucleo di polizia ambientale

Edoardo Di Cesare e dall'assessore Max Rogora, non si esita a definire questa come «una delle più vaste discariche abusive rilevate nel corso degli ultimi anni e la più impattante in assoluto per quantità e composizione dei rifiuti». Proprio per stradicare alla radice questo traffico ad alto rischio di materiali inquinanti si è deciso di non bloccare l'attività nel momento stesso in cui è stata scoperta, ma di effettuare una serie di pedinamenti, affidandosi altresì al ruolo essenziale delle microcamere occultate nei dintorni e che hanno immortalato i movimenti, inchiodando i responsabili. A questo punto l'area compromessa da queste presenze è stata delimitata e partiranno presto le azioni di bonifica, proprio per evitare che il danno già creato si aggravi ulteriormente, contaminando il terreno. Il tutto, però, proseguendo nelle indagini per risalire a tutti coloro che hanno affidato i loro rifiuti allo stoccaggio abusivo per tagliare i costi. Oltretutto la polizia locale ha anche piazzato altri occhi elettronici in ulteriori punti del parco, perché pur non trattandosi di discariche di queste proporzioni, il fenomeno degli scarichi abusivi si ripete incessante in tutta la zona parco.

Marco Linari

pubblicato il 26/07/2016 a pag. 29; autore: Marco Linari

Cronaca

"ACCAM SI PUÒ SPEGNERE ORA MA C'È CHI FA OSTRUZIONISMO"**Cerini (M5S) si scaglia contro Busto e Legnano****«Accam si può spegnere ora ma c'è chi fa ostruzionismo»***Cerini (M5S) si scaglia contro Busto e Legnano*

(Ma.Li.) - Nulla è perduto per chi spera che l'inceneritore spenga a fine 2017 e non, come prospettato dai sindaci delle principali città, nel 2021». **Claudia Cerini** (foto Blitz), consigliere comunale del Movimento 5 Stelle e da sempre attiva sul fronte ambientale, ne è convinta: «Anzi - precisa - la mozione votata nell'ultima assemblea dei soci non indica un posticipo di quattro anni per la chiusura dei forni, invece chiede di valutare un secondo piano industriale con chiusura al 2021 e quindi posticipo al 31 ottobre di una decisione finale se votare il bilancio già presentato o un secondo bilancio derivante dal nuovo scenario». Cerini, ovviamente, fa parte del gruppo che auspica lo stop immediato al termovalorizzatore, «anche perché il bilancio presentato era stato valutato positivamente da Cda e revisori dei conti e non avrebbe ricadute economiche sui cittadini, perché la svalutazione dell'impianto si risolverebbe riducendo il capitale sociale, mentre il posticipo della chiusura comporterà investimenti tra i 5 e gli 8 milioni in filtri e sistemi di abbattimento fumi con il mantenimento di tariffe fuori mercato per ulteriori tre anni».

Ora però la grillina invita i Comuni di Busto e Legnano a fare la loro parte: «Busto non ha ancora sciolto il nodo sull'uso del terreno e Legnano non ha mantenuto la promessa fatta nella penultima assemblea di favorire un dialogo tra Amga e Accam per un accordo sull'impianto dell'umido. È questa mancanza di volontà di agire per la chiusura dei forni che aggrava la situazione finanziaria già precaria e apre la triste prospettiva della liquidazione dell'azienda».

pubblicato il 26/07/2016 a pag. 31; autore: Marco Linari

Cronaca

"LIMITI AI RELIEVI INSERITI CONTRO LE FRODI"

Poste replica alle critiche / Non più di 600 euro in un ufficio diverso da quello del libretto

«Limiti ai prelievi inseriti contro le frodi»**POSTE REPLICA ALLE CRITICHE** Non più di 600 euro in un ufficio diverso da quello del libretto

CASTELLANZA - Nei giorni scorsi abbiamo riferito su queste pagine di polemiche scoppiate per la chiusura a turno - per cinque giorni - dei due uffici postali della città: dopo quello di Castellanza, in via Roma, anche quello di Castegnate, in piazza San Bernardo. Un disagio soprattutto per gli anziani che non hanno mezzi per spostarsi. Un castellanese, Giuseppe Catalano, di 73 anni, ha aggiunto una particolare critica: «Se si cambia ufficio non è giusto che il servizio non venga espletato come nella abituale sede di riferimento». Di fatto, Catalano è andato alla sede di Castellanza per fare un prelievo dal suo libretto di risparmio. Aveva bisogno di mille euro ma al massimo gliene consegnavano 600 e lui doveva effettuare con urgenza dei pagamenti. Il personale si è affidato ai regolamenti, ma la replica non è piaciuta al pensionato che è andato a protestare a Busto Arsizio, da cui dipende Castellanza, ricevendo uguale risposta. L'uomo è decisamente contrariato: «Mi domando - dice - come sia possibile che una stessa azienda tratti in maniera diversa, a seconda della sede, un suo cliente». Poste italiane, attraverso l'ufficio Comunicazione Territoriale Lombardia, ha inviato a Prealpina una lettera di chiarificazione, in risposta alle critiche presentate. La pubblichiamo qui

sotto per esteso, perché possa essere utile anche ad altre persone e non soltanto al signor Catalano.

«Con riferimento all'articolo pubblicato il 24 luglio, nel quale un lettore residente a Castellanza esponeva le difficoltà incontrate nel prelievo dal suo libretto postale, desideriamo fornire alcune precisazioni. Le condizioni in vigore per il libretto postale fissano a seicento euro il limite massimo di prelievo, presso un ufficio diverso da quello di radicamento ossia quello in cui si sono svolte le pratiche di apertura del libretto stesso.

«Esiste una carta che permette di prelevare ai Postamat»

Non esiste invece alcun limite per i prelievi eseguiti presso l'ufficio di apertura, al quale può essere richiesta gratuitamente la carta magnetica "Carta libretto", collegata al libretto, che consente di prelevare qualsiasi importo senza commissioni in tutti gli uffici postali o presso gli oltre 7.000 Atm Postamat dislocati sull'intero territorio nazionale.

La limitazione è stata introdotta a tutela del cliente, per contrastare il fenomeno delle frodi.

Ricordiamo, infine, che i pensionati che scelgono l'accredito della pensione tramite conto Banco-posta o libretto di risparmio usufruiscono dell'attivazione gratuita di una copertura assicurativa fino a settecento euro annui contro furto, rapina o scippo del contante ritirato presso uffici postali o sportelli automatici».



Uno dei due uffici postali che sono chiusi a giorni alterni (Bilz)

pubblicato il 26/07/2016 a pag. 32; autore: non indicato

Cronaca

Brevi

UNA VOLTA NELLA VITA, FILM SULLA BANLIEUE NEL CORTILE DI PALAZZO BRAMBILLA

BREVI

**UNA VOLTA NELLA VITA, FILM SULLA BANLIEUE
NEL CORTILE DI PALAZZO BRAMBILLA**

CASTELLANZA – Nuova pellicola al cineforum estivo allestito dall'amministrazione con gli Amici del Teatro e dello Sport: stasera alle 21.30, nel cortile di Palazzo Brambilla, "Una volta nella vita", film ambientato in una scuola della banlieue parigina che racconta la storia vera di alcuni ragazzi di diverse etnie ed estrazioni sociali.

pubblicato il 26/07/2016 a pag. 32; autore: non indicato

Eventi culturali e sportivi: manifestazioni, corsi, biblioteca

Brevi in Cronaca

Accam / Claudia Cerini, neo consigliera comunale grillina, lancia l'allarme

INCENERITORE, 5 STELLE SULLE BARRICATE "SENZA CHIUSURA, RISCHIO LIQUIDAZIONE"
ACCAM Claudia Cerini, neo consigliera comunale grillina, lancia l'allarme

Inceneritore, 5 Stelle sulle barricate «Senza chiusura, rischio liquidazione»

BUSTO ARSIZIO

Accam, il Movimento Cinque Stelle ancora sulle barricate: «La mancanza di volontà di agire per la chiusura dell'inceneritore rischia di aprire la triste prospettiva della liquidazione dell'azienda». Ad affermarlo è **Claudia Cerini**, neo-consigliera comunale grillina e già da anni in prima linea nel fronte "no revamping" con il Comitato Rifiuti Zero di cui è stata portavoce. L'esito dell'ultima assemblea l'ha lasciata particolarmente preoccupata per il futuro, in linea con i propositi di battaglia espressi anche dal comitato ecologico "Inceneritore e Ambiente" di Borsano. «Non è vero che i soci hanno deciso di posticipare la chiusura dei forni al 2021 - chiarisce Cerini - in realtà

ciò che è passato è una mozione che chiede di valutare un secondo piano industriale con chiusura al 2021 e quindi il posticipo al 31 ottobre di una decisione finale: se votare il bilancio già presentato o un secondo bilancio derivante dal nuovo scenario». Per i Cinque Stelle la nuova opzione andrebbe rimessa subito nel cassetto: «Il bilancio presentato - ricorda Claudia Cerini, riferendosi al documento finanziario redatto con la prospettiva di spegnimento dei forni entro il 31 dicembre 2017 - era stato comunque valutato positivamente da Cda e revisori dei conti e non avrebbe avuto ricadute economiche sui cittadini, perché la svalutazione dell'impianto si risolveva riducendo il capitale so-

ciale. Invece il posticipo della chiusura porterà investimenti tra i 5 e gli 8 milioni di euro in filtri e sistemi di abbattimento fumi, con il mantenimento di tariffe fuori mercato per ulteriori tre anni per rientrare di questi investimenti. Questo non sembra spaventare le amministrazioni di Busto, Gallarate e Legnano che hanno chiesto questa nuova valutazione». Anche il «nodo ancora non sciolto» sull'impianto di trattamento dell'umido dimostra, secondo la consigliera grillina, una «mancanza di volontà di agire per la chiusura dei forni» che oggi non fa altro che «aggravare la situazione finanziaria già precaria di Accam e aprire la triste prospettiva della liquidazione dell'azienda». ■ **A.Ali.**

pubblicato il 26/07/2016 a pag. 21; autore: Andrea Aliverti

L'intervista / Marinella Colombo, candidato sindaco leghista sconfitto, sferra l'attacco alla maggioranza

"PRIMA O POI LE BUGIE FANNO CONTI CON LA REALTÀ"

L'INTERVISTA Marinella Colombo, candidato sindaco leghista sconfitto, sferra l'attacco alla maggioranza

«Prima o poi le bugie fanno i conti con la realtà»

di **Mariagiulia Porrello**

CASTELLANZA

«In campagna elettorale Partecipiamo ha raccontato tante belle favole, ma prima o poi la realtà la si incontra sempre».

Parola di **Marinella Colombo**, consigliere comunale di Lega Nord - La città libera che siede all'opposizione dopo che alle elezioni di giugno i castellanzesi hanno preferito a lei e alla sua proposta, sostenuta dalla maggioranza uscente, **Mirella Cerini** e Partecipiamo.

«In campagna elettorale - afferma la Colombo - noi avevamo promesso solo quello che avremmo potuto realizzare. Un po' arrabbiata lo sono: siamo stati molto concreti, abbiamo fatto una campagna onesta. Ci sono stati i tagli dello Stato, ma i castellanzesi non se ne sono accorti dato che abbiamo sempre mantenuto tutti i servizi. Nonostante ciò, la città ha deciso di cambiare».

I nodi però, secondo la consigliera, iniziano a venire al pettine, come si suole dire.

A partire dal Buon Gesù. «Al di là del fatto che la rotatoria non sarebbe utile - dice - la stessa ha anche un costo troppo elevato».

Partecipiamo l'aveva inserita tra i propri progetti "irrinunciabili" e per ora ha dichiarato che non si farà.

Ancora. L'ex Tintoria Olona. «Il progetto - dice l'esponente della Lega Nord - andrà avanti tranquillamente: peraltro un piccolo supermercato di alimentari nella zona è comodo».

Procederà inoltre il piano dell'ex Peplos, seppure con molti cambiamenti.

«Quello che si può fare e quello che non si può fare - evidenzia la Colombo - si poteva capire prima di essere eletti. Quando ci si

candida bisogna presentare un programma reale».

Il Bosco Cantoni, che non verrà realizzato, è definito dall'ex candidata sindaco «un'occasione persa».

E a tale proposito ribadisce: «Il tesoretto c'è, ma bisogna saperlo trovare. Così come in generale per amministrare bisogna avere tante competenze, sapersi muovere, avere le idee giuste. Ora invece si discute anche su come fare le cose più semplici, tutti i movimenti saranno quindi molto più lunghi».

Altro capitolo è quello dei componenti di Partecipiamo.

Appena vinte le elezioni, il

«
Non realizzare
il Bosco Cantoni?
Un'occasione persa
E di partecipazione
per ora non se ne parla...

gruppo ha perso Romeo Caputo che ha dato le dimissioni dalla lista e ha deciso di rimanere in consiglio comunale come indipendente. Ora rischia di perdere Giuliano Vialetto, l'assessore alla sicurezza che più parti vorrebbero che lasciasse l'incarico a causa di dissidi con la Protezione Civile.

Infine, alcuni sostenitori della lista a quasi due mesi dalle elezioni iniziano a nutrire i primi dubbi.

Cosa sta succedendo? «Accade che si scontrano con la realtà» taglia corto la Colombo.

Poi, l'affondo sulla partecipazione: concetto, questo, su cui punta la maggioranza a tal punto da aver fatto proprio, il termine, nel nome.

«La partecipazione non c'è - è il parere della leghista - o meglio, è un partecipare tra loro, partecipare supinamente a quello che la maggioranza vuole fare. E un aspetto che mi ha colpito. E in tutto questo comunque il sindaco non si vede». ■



Marinella Colombo, consigliere di Lega Nord-La città libera

pubblicato il 26/07/2016 a pag. 22; autore: Mariagiulia Porrello

Politica locale

L'appuntamento / Domani in municipio a partire dalle 20,30 si riunisce l'assemblea civica

SI PREVEDE UN CONSIGLIO FIUME VENTIDUE PUNTI IN DISCUSSIONE

L'APPUNTAMENTO Domani in municipio a partire dalle 20.30 si riunisce l'assemblea civica

Si prevede un Consiglio fiume Ventidue punti in discussione

CASTELLANZA

■ Sono tantissimi i punti all'ordine del giorno del consiglio comunale convocato per domani alle 20.30 in municipio.

La bellezza di ventidue questioni da affrontare, di cui più della metà sono mozioni e interrogazioni proposte dalle opposizioni.

Uno dei temi più importanti è quello relativo alle trattative tra il Comune e la Cantoni ITC in ri-

ferimento all'area di fondo valle Olona.

L'attuale Amministrazione comunale ha infatti ritenuto di non seguire la strada intrapresa prima delle elezioni dai precedenti amministratori e di non realizzare il Bosco Cantoni.

Sullo stesso argomento, o su quelli direttamente collegati, vertono diverse mozioni e interrogazioni.

La lista Marinella Colombo

Sindaco chiede un consiglio comunale aperto per discutere della permuta con la Cantoni, il consigliere indipendente Romeo Caputo chiede la sospensione della permuta stessa e la lista Paolo Colombo sindaco propone l'istituzione di una commissione consiliare di studio sul piano ex Peplos.

Sognare Insieme Castellanza ha presentato diverse mozioni concernenti il ruolo della Prote-

zione civile, la modifica del PGT, suggerimenti di delibere per indirizzi politici alla Giunta e infine la convocazione congiunta dei consigli comunali di Castellanza e di Olgiate Olona per affrontare le questioni del polo chimico e del Buon Gesù.

Non è stata invece inserita tra i punti all'ordine del giorno la mozione sulla sfiducia all'assessore Giuliano Vialetto.

Nel corso della seduta di domani si parlerà, tra le altre cose, anche dell'ex Tintoria Olona, del patrimonio verde della città, della viabilità in via Firenze e dei volumi di traffico al Buon Gesù. ■ **M. Por.**

pubblicato il 26/07/2016 a pag. 22; autore: Mariagiulia Porrello

Politica locale

LINK ARTICOLI PUBBLICATI SUL WEB

VareseNews

pubbl. il 25/07/2016 a pag. web; autore: redazione

EVADE DAI DOMICILIARI, CONDANNATO AD 8 MESI (AI DOMICILIARI)

Cronaca

Un uomo è stato condannato ad 8 mesi di detenzione domiciliare dopo essere evaso -sempre dai domiciliari- lo scorso giugno

<http://www.varesenews.it/2016/07/evade-dai-domiciliari-condannato-ad-8-mesi-ai-domiciliari/539588/>

pubbl. il 25/07/2016 a pag. web; autore: redazione

CAMBIA LA VIABILITÀ DI VIA MONTELLO

Cronaca

Cambia la circolazione e la sosta dei veicoli in via Montello per perseguire il principio della sicurezza stradale e migliorare la fluidità della circolazione. Ecco come

<http://www.varesenews.it/2016/07/cambia-la-viabilita-di-via-montello/539631/>

pubbl. il 25/07/2016 a pag. web; autore: Marco Corso

NEL CUORE DEL PARCO ALTOMILANESE LA STALLA DIVENTA UNA DISCARICA

Cronaca

Trovati 300 metri cubi di rifiuti speciali e pericolosi all'interno di un cascinale abbandonato nel Parco Altomilanese. Denunciato il responsabile e avviati controllo sui mezzi che li scaricavano

<http://www.varesenews.it/2016/07/nel-cuore-del-parco-altomilanese-la-stalla-diventa-una-discardica/539552/>

IL GIORNO

pubbl. il 25/07/2016 a pag. web; autore: non indicato

RIFIUTI SPECIALI DEI CANTIERI EDILI STOCCATI NEL PARCO ALTOMILANESE

Cronaca

Discarica abusiva in un cascinale abbandonato scoperta dalla polizia locale di Busto Arsizio. Denunciato un uomo

<http://www.ilgiorno.it/varese/parco-altomilanese-rifiuti-1.2375675>



. web; autore: Scuola elementare "Montessori" di Castellanza

LA PESCA E IL SUO RUOLO EDUCATIVO

Scuola e formazione

http://www.legnanonews.com/news/8/61118/la_pesca_e_il_suo_ruolo_educativo

pubbl. il 25/07/2016 a pag. web; autore: non indicato

CONVOCAZIONE CONSIGLIO COMUNALE

Politica locale

http://www.legnanonews.com/news/12/61113/convocazione_consiglio_comunale

pubbl. il 25/07/2016 a pag. web; autore: non indicato

**DISCARICA ABUSIVA NEL PARCO ALTO MILANESE:
IDENTIFICATO 50ENNE**

Cronaca

http://www.legnanonews.com/news/2/61122/discarica_abusiva_nel_parco_alto_milanese_identificato_50enne

pubbl. il 25/07/2016 a pag. web; autore: non indicato

SAB: FIGINI E MUZI COMPLETANO LA ROSA

Eventi culturali e sportivi: manifestazioni, corsi, biblioteca

http://www.legnanonews.com/news/18/61106/sab_figini_e_muzy_completano_la_rosa

l'Inform@zione

PER STUDENTI DELLE SCUOLE SUPERIORI

pubbl. il 25/07/2016 a pag. web; autore: l.c.

**SUCCESSO PER LA SETTIMANA DI ALLENAMENTI ALLA
LIUC**

Università

<http://www.informazioneonline.it/LAY009/L00908.aspx?arg=1009&id=24542>

**OPERAZIONE DELLA POLIZIA LOCALE NEL PARCO
AL TOMILANESE**

pubbl. il 25/07/2016 a pag. web; autore: non indicato

**300 METRI CUBI DI RIFIUTI DA CANTIERE, SCOPERTA
MEGA DISCARICA ABUSIVA**

Cronaca

<http://www.informazioneonline.it/LAY009/L00908.aspx?arg=1050&id=24544>

La Provincia di Varese.it

pubbl. il 25/07/2016 a pag. web; autore: redazione

**NEL PARCO ALTOMILANESE UNA DELLE PIÙ VASTE
DISCARICHE ABUSIVE**

Cronaca

Il Nucleo di Polizia Ambientale ha trovato oltre 300 metri cubi di rifiuti speciali, alcuni dei quali pericolosi

http://www.laprovinciadivarese.it/stories/busto-e-valle-olona/nel-parco-altomilanese-una-delle-piu-vaste-discariche-abusive_1194144_11/

pubbl. il 25/07/2016 a pag. web; autore: redazione

EVADE DAI DOMICILIARI MA VIENE ARRESTATO

Cronaca

Un uomo di Castellanza è stato fermato per non aver rispettato le misure detentive disposte del Tribunale di Busto Arsizio

http://www.laprovinciadivarese.it/stories/busto-e-valle-olona/evade-dai-domiciliari-ma-viene-arrestato_1194099_11/

LA PREALPINA

Altomilanese

pubbl. il 25/07/2016 a pag. web; autore: non indicato

DISCARICA NEL PARCO, PRESI I RESPONSABILI

Cronaca

Il Nucleo ambientale della polizia locale, al termine di una complessa indagine, ha individuati un complesso sistema di stoccaggio abusivo di rifiuti ingombranti e pericolosi

<http://www.prealpina.it/pages/discarica-nel-parco-presi-i-responsabili-120996.html>

SempioneNews

L'asse del Sempione a portata di click.

pubbl. il 25/07/2016 a pag. web; autore: redazione

RIFIUTI STOCCATI IN UNA VECCHIA CASCINA

Cronaca

Scoperti rifiuti abbandonati dal nucleo di Protezione ambientale

<http://www.sempionenews.it/cronaca/rifiuti-stoccati-vecchia-cascina/>